



BEX PORTA L'ECONOMIA DELLO SPAZIO DENTRO L'INDUSTRIA

Dal 23 al 25 settembre 2026 Rimini Expo Centre ospita la prima expo-conference internazionale di IEG (Italian Exhibition Group Spa) dedicata alla convergenza tra tecnologie spaziali e settori industriali a terra.

Rimini, 18 settembre 2026 - L'economia dello spazio è entrata nella fase in cui il suo valore si misura a terra, dentro le filiere industriali che già oggi impiegano dati satellitari e tecnologie nate per l'orbita. L'OCSE colloca i ricavi globali legati allo spazio tra 550 e 600 miliardi di dollari nel 2025, a seconda del perimetro considerato, un ordine di grandezza vicino a quello dell'industria mondiale dei semiconduttori. Le proiezioni del World Economic Forum indicano una crescita fino a 1.800 miliardi entro il 2035.

Il peso del comparto si legge soprattutto nelle applicazioni. Sempre secondo l'OCSE, i sistemi spaziali sostengono più della metà delle infrastrutture e dei servizi critici nei Paesi membri, dai trasporti all'energia, dalle comunicazioni alla filiera alimentare, e i satelliti forniscono oltre il 90% delle osservazioni utilizzate nei sistemi di previsione meteorologica. Circa il 70% dei dati prodotti dalle missioni di osservazione della Terra attive è oggi ad accesso aperto, una condizione che apre lo sviluppo di applicazioni anche a imprese di dimensioni ridotte.

L'Italia è il secondo Paese al mondo, dopo gli Stati Uniti, ad aver costruito un conto statistico dedicato alla space economy. La rilevazione, riferita al 2021, attribuisce al comparto 8 miliardi di euro di produzione e 2 miliardi di valore aggiunto, con circa 23.000 addetti. L'ecosistema industriale conta oltre 350 imprese, dai grandi integratori di sistema alle PMI specializzate, accanto a una comunità di startup in rapida crescita. A giugno 2026 il Paese risulta settimo al mondo per numero di satelliti attivi di proprietà, di cui il 53% a gestione commerciale, e sesto per satelliti lanciati dal 2019. Il bilancio spaziale civile istituzionale vale lo 0,089% del PIL contro una media OCSE dello 0,065%, e l'Italia resta tra i tre maggiori contributori dell'ESA (OCSE, *The Space Economy at a Glance 2026*).

È in questo quadro che nasce BEX - Beyond Exploration Expo, la prima expo-conference internazionale in programma in Italia interamente dedicata alla space economy e all'integrazione con la filiera terrestre, organizzata da IEG. L'appuntamento porta a Rimini Expo Centre l'industria spaziale upstream, le applicazioni downstream dei dati satellitari e i settori terrestri che nello spazio trovano nuove soluzioni e nuovi mercati: agricoltura, food, infrastrutture, automotive, salute, logistica e finanza.

La prima edizione mette al centro quattro ambiti: scienza, industria, finanza e innovazione. Si traduce in aree espositive, conferenze, workshop tecnici e sessioni di matchmaking tra imprese, investitori, centri di ricerca e istituzioni.

UN ECOSISTEMA INTERNAZIONALE E ISTITUZIONALE

BEX si tiene con il patrocinio di ASI - Agenzia Spaziale Italiana e con il supporto di ICE Agenzia ed ESA. L'Agenzia Spaziale Europea è presente nel Comitato Tecnico Scientifico attraverso ESA Technology Broker Italy, sostiene le sessioni di pitch delle startup tramite ESA BIC Torino e mette a disposizione delle imprese la possibilità di richiedere incontri diretti all'interno dell'Open Innovation District. L'Italia ospita cinque ESA Business Incubation Centre, a Torino, Roma, Milano, Padova e Brindisi, una delle reti di incubazione spaziale più estese in Europa.

Il programma coinvolge istituzioni nazionali ed europee. Tra queste la Commissione europea con la Direzione generale per l'Industria della difesa e lo spazio, il Parlamento europeo con la commissione Industria, ricerca ed energia, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, l'Aeronautica Militare, la Marina Militare, ENAC, ENEA, CNR, CIRA, INAF, AGEA e il Dipartimento della Protezione Civile. Partecipano inoltre la Regione Emilia-Romagna, la Regione Toscana e la Repubblica di San Marino, che ospitano proprie sessioni all'interno della manifestazione.

LE AREE ESPOSITIVE

Il percorso espositivo è organizzato in quattro settori: new space economy e operazioni in orbita; industria spaziale, tecnologie e infrastrutture upstream; applicazioni e servizi basati sui dati satellitari; sistemi autonomi multidominio tra spazio, aeronautica, subacquea e mezzi terrestri.

A questi si affianca l'Open Innovation District, l'area dedicata a startup, PMI innovative, università, centri di ricerca, istituzioni e investitori che ha come sponsor EY. Completa il percorso la Casa dell'Astronauta, l'area immersiva che ricostruisce le condizioni della vita umana oltre la Terra sotto il concept Building Human Life Beyond Earth.

COME È COSTRUITO IL PROGRAMMA

Il programma convegnistico è curato dal Comitato Tecnico Scientifico presieduto da Giuseppe Sala del Politecnico di Milano, con il contributo dei partner scientifici e industriali della manifestazione. I lavori si distribuiscono su più arene: il Main Stage per le sessioni istituzionali e di indirizzo, l'Exploration Arena per gli approfondimenti verticali, la Pitch Arena per le presentazioni di startup ed espositori, la Think Lounge per i dialoghi brevi della Casa dell'Astronauta e la Future EO Arena curata da Planetek Italia e D-Orbit. Alcune sessioni si tengono nelle sale Diotallevi e Ravezzi e negli stand istituzionali.

I filoni tematici del programma sono agrifood, osservazione della Terra, scienze spaziali e applicazioni terrestri, fisiologia e salute, tessile tecnico e moda, diversificazione industriale e transizione verso il settore spaziale, sfruttamento delle risorse e sostenibilità, diritto dello spazio, imprenditorialità ed economia, sistemi autonomi e operazioni multidominio, nuove professioni e comunicazione della tecnologia.

I PRINCIPALI APPUNTAMENTI

Opening Ceremony. Mercoledì 23 settembre alle 12:00 il taglio del nastro apre la manifestazione sul Main Stage, con la partecipazione di istituzioni nazionali, europee e regionali.

BEX Vision Summit. Where Space Meets Industry. Mercoledì 23 dalle 14:30, sempre sul Main Stage, la sessione di apertura del programma mette al centro l'economia dell'orbita bassa come principale arena competitiva nella transizione verso l'era post ISS. Dopo i saluti di Corrado Peraboni, amministratore delegato di Italian Exhibition Group, intervengono Elena Donazzan e Giorgio Gori, vicepresidenti della commissione Industria, ricerca ed energia del Parlamento europeo, Giancarlo Granero, responsabile dell'unità Space Economy della Direzione generale per l'Industria della difesa e lo spazio della Commissione europea, il colonnello Walter Villadei, astronauta professionista dell'Aeronautica Militare, Massimo Claudio Comparini di Leonardo e Thales Alenia Space, Jonathan Cirtain, amministratore delegato e presidente di Axiom Space, Vincenzo Giorgio, amministratore delegato di ALTEC, e Nicola Corradi del Gruppo Barilla.

Advanced Manufacturing for Space. From Earth Qualification to In-Orbit Production. Giovedì 24 pomeriggio il Comitato Tecnico Scientifico dedica un blocco di tre ore al passaggio dalla qualificazione dei componenti a terra alla fabbricazione direttamente in orbita. Si apre con il keynote di Tommaso Ghidini, responsabile del Dipartimento Meccanico dell'ESA, prosegue con la sessione del Lombardia Aerospace Cluster sulle filiere interconnesse, che porta il punto di vista di tessile tecnico, automotive, tecnologie medicali e difesa, e si chiude con l'analisi dei requisiti di accesso al settore spaziale, dalla certificazione ai modelli assicurativi e alla gestione del rischio. All'interno di quest'ultima parte è prevista la presentazione del report Unioncamere-Dintec-BEX sul portafoglio brevetti europei italiano nel settore aerospaziale, una lettura dei trend brevettuali e dei cluster di innovazione del Paese.

Space Finance Arena. Where Capital Meets Space Innovation. Giovedì 24 mattina, organizzata da BEX con Plug and Play, la sessione, che si aprirà con l'intervento del presidente di Leonardo, Francesco Macrì, mette in contatto imprenditori, investitori, banche e istituzioni finanziarie pubbliche. Il percorso si articola in una mappatura del capitale disponibile, un confronto sui criteri e sui tempi con cui le startup dello spazio vengono finanziate, i casi diretti di due imprese che raccontano la propria crescita e un reverse pitch in cui sono gli investitori a presentarsi alle imprese. Tra i partecipanti EY, ASI, ESA, Fondazione E. Amaldi, SDA Bocconi, SACE, Intesa Sanpaolo, Primo Space, TLI Space e SpaceFounders. La sessione si chiude con le opportunità del programma INCUBED di ESA.

Trasferimento tecnologico tra spazio e ambiente subacqueo. Giovedì 24 mattina BEX e ASI mettono a confronto due domini che condividono condizioni estreme, operazioni da remoto, autonomia dei sistemi e sicurezza, con un affondo sugli ecosistemi di profondità e sulle applicazioni dual-use.

Space and Urban Farming. Giovedì 24 mattina ENEA porta in Exploration Arena lo stato dell'arte della coltivazione in ambienti controllati, isolati e a risorse limitate, con un focus sulla base Concordia in Antartide, riconosciuta da ESA come uno degli analoghi terrestri più vicini alle missioni umane di lunga durata. La sessione prevede un collegamento in diretta con la base. Intervengono, tra gli altri, Walter Villadei e ricercatori di ENEA, CNR e Kayser Space.

Biospace economy. Il CNR ISOF dedica due sessioni, giovedì 24 e venerdì 25, al rapporto tra ricerca spaziale, biotecnologie, medicina e farmaceutica, dai materiali per la schermatura dalle radiazioni ai sensori per il monitoraggio della salute, fino alla biomanifattura in orbita e alle ricadute sui sistemi sanitari terrestri.

Tessile tecnico per lo spazio. Giovedì 24 Confindustria Moda presenta il White Paper sui tessuti tecnici per lo spazio, promosso nell'ambito del Cluster Tecnologico Nazionale Aerospazio, seguito dai casi applicativi di imprese italiane.

Grandi costellazioni e gestione del traffico spaziale. Mercoledì 23 il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Aerospaziali del Politecnico di Milano affronta sostenibilità delle attività in orbita, space traffic management e requisiti tecnici introdotti dalla legge italiana sullo spazio, con operatori satellitari, INAF, Thales Alenia Space, Telespazio e il Comando Operazioni Aerospaziali.

Diritto dello spazio. Giovedì 24 il CIRA conduce un approfondimento sui limiti della regolazione nazionale di fronte a un dominio che per sua natura sfugge alla giurisdizione di un singolo Stato, con il contributo di AIAD, mondo accademico, MEF e Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Sistemi autonomi. Il filone dedicato alle operazioni unmanned attraversa i tre giorni, tra regolazione e autonomia decisionale con ENAC e l'Osservatorio Droni e Advanced Air Mobility del Politecnico di Milano, impiego di dati satellitari e droni per la sicurezza pubblica e la gestione delle emergenze in una sessione del Comitato Tecnico Scientifico, e mobilità aerea avanzata. In parallelo sono previste dimostrazioni di volo in area demo a cura di Abzero, Protodynamics e Dronezone.

Casa dell'Astronauta e Think Lounge. Nei tre giorni la Think Lounge ospita dialoghi brevi sulla vita in orbita e sul trasferimento tecnologico verso i settori terrestri, con Walter Villadei e le imprese che hanno costruito il percorso. Si parte mercoledì 23 con Dallara ed EY, che mettono a confronto le sfide tecnologiche dello spazio e quelle dell'ingegneria ad alte prestazioni. Nel pomeriggio Walter Villadei racconta la vita quotidiana in orbita, dall'adattamento fisico alle routine di allenamento, e ALTEC ricostruisce con Astrospace il percorso del cibo verso lo spazio. Giovedì 24 è la giornata più densa: si apre alle 10 con Food as Stardust, un percorso che riprende la storia dell'alimentazione nello spazio, dalla formazione della materia fino agli studi più recenti sulla percezione del gusto e sulla preparazione del cibo per gli astronauti, con una lettura delle possibili ricadute sull'industria alimentare terrestre. Segue il confronto tra Motor Valley e il Distretto Aerospaziale del Piemonte su due culture industriali dell'automotive italiano e le rispettive strade verso lo spazio, NTT DATA Italia affronta la preparazione mentale e la lettura del dato nei contesti a elevata pressione operativa, Technogym porta il condizionamento fisico e le strategie di recupero che preparano il corpo alla microgravità. Chiude Artisia by Barilla con il cibo come micro-architettura, tra stampa 3D e nuovi rituali di consumo, in vista dello Space Cocktail serale con l'assaggio dello Spaghetto 3D, vincitore del Compasso d'Oro. Mentre Electrolux Professional immagina la cucina dei futuri habitat a partire dalla propria esperienza in ambienti estremi. Venerdì 25 Spacewear illustra le procedure di vestizione e rimozione di una tuta di volo.

Space Voices. Venerdì 25 una sessione non convenzionale mette attorno allo stesso tavolo divulgatori scientifici, creator e imprese espositrici per discutere il ruolo della comunicazione della scienza come leva di accesso a percorsi professionali e opportunità di impresa.

Innovation Communication Lab - From Technology to Market. Giovedì 24 dalle 16:00 alle 17:00 in Exploration Arena, Confindustria propone un percorso in quattro tappe su come comunicare, raccontare, presentare e vendere l'innovazione. Giovanni Caprara del Corriere della Sera apre sulla comunicazione delle tecnologie complesse, Andrea Barchiesi affronta lo storytelling e la reputazione come leva competitiva, Gaspare Civiero entra nel merito di come presentare l'innovazione a clienti, investitori e partner internazionali, e la sessione si chiude con un confronto tra tutti i relatori su come far arrivare la ricerca al mercato.

Space for Energy or Energy for Space? Sul palco della Exploration Arena, venerdì 25 dalle 10:00 alle 11:00, ENEA porta sotto i riflettori il ruolo dei sistemi energetici avanzati per le missioni spaziali e di difesa, dai reattori nucleari compatti ai sistemi a radioisotopi, dalle batterie ad alte prestazioni ai materiali per l'integrazione di fonti energetiche multiple. Intervengono Francesco Lodi sul progetto SELENE, Gabriele Piantadosi di ENEA, Luca Bono di Be2Hub, Jakub Sevecek di Stellar Nuclear e Davide Loiacono di NEWCLEO. Un focus specifico è dedicato al ruolo dell'intelligenza artificiale e dell'osservazione della Terra nella previsione e nella diagnostica degli impianti per le rinnovabili.

AI and Resilience at the Frontier of Space Operations. Venerdì 25 dalle 12:00 alle 13:00 sul Main Stage, CINECA e Fondazione Bruno Kessler affrontano il tema dell'integrità e della resilienza dei sistemi basati sull'Intelligenza Artificiale, applicati alla progettazione delle missioni, alle operazioni autonome e alle applicazioni downstream dei dati spaziali. Intervengono Marco Folegani di MEEO, Francesca Bovolo della Fondazione Bruno Kessler, il generale Roberto Del Vecchio dello Stato Maggiore della Difesa, Davide Silvestri di SIDEIUS e Luca Marzegalli di EY.

L'OPEN INNOVATION DISTRICT

L'Open Innovation District è l'area che connette startup, PMI innovative, imprese, centri di ricerca, istituzioni e investitori, con attenzione alle tecnologie legate all'economia circolare, all'efficienza e alla resilienza delle risorse e alle applicazioni dual-use, capaci di generare impatti sia nel settore spaziale sia nelle filiere terrestri.

Il progetto è realizzato con EY come main sponsor. Accanto a EY concorrono all'iniziativa ANGI - Associazione Nazionale Giovani Innovatori, ART-ER, ASI - Agenzia Spaziale Italiana, ESA BIC Turin, I3P - Incubatore di Imprese Innovative del Politecnico di Torino, IIT - Istituto Italiano di Tecnologia, Fondazione MAI, Plug and Play, Primo Space (Primo Ventures SGR) e il Tecnopolo Forlì-Cesena, a comporre una rete che tiene insieme incubazione, ricerca, capitale e rappresentanza d'impresa.

Le realtà presenti sono state selezionate attraverso una Call for Start-up internazionale. Sono 25 le startup selezionate, 22 italiane e 3 internazionali, distribuite sui quattro settori espositivi della manifestazione, ciascuna con una propria postazione all'interno dell'area.

Sul palco della Pitch Arena si tengono tre sessioni di pitch dedicate, presentate da ESA BIC Torino, il programma di incubazione gestito dall'incubatore di imprese innovative del Politecnico di Torino I3P con il supporto scientifico e tecnologico del Politecnico di Torino e della Fondazione LINKS.

IEG assegna inoltre, insieme ai partner dell'iniziativa, un riconoscimento ai progetti proposti dalle startup a maggiore contenuto innovativo, uno per ciascun settore espositivo. La selezione è affidata al comitato di valutazione dell'Open Innovation District e la premiazione si tiene mercoledì 23 settembre dalle 17:30 sul Main Stage.

Nell'area trovano posto anche le attività rivolte a studenti e giovani professionisti tra cui la tavola rotonda **Italy Aerospace Competences: Soft Skills and Complexity Management**, che il 25 settembre sul Main Stage mette a confronto Alma Mater Studiorum, Politecnico di Milano, Università Federico II di Napoli, Centro Studi Confindustria, Accademia Aeronautica Militare, EIS e SITAEL sui nuovi modelli di competenza richiesti dall'industria aerospaziale, tra capacità tecniche e soft skill.

BEX TAPPA DEGLI STATI GENERALI DELLA SPACE ECONOMY

BEX è tappa ufficiale degli Stati Generali della Space Economy 2026, il percorso promosso dall'Intergruppo parlamentare per lo Spazio nei distretti dell'industria spaziale italiana. La terza edizione degli Stati Generali si tiene venerdì 25 settembre con una sessione dedicata a startup, microimprese e incubatori, centrata sugli strumenti finanziari mirati, sull'accesso alle infrastrutture e sui percorsi di collaborazione tra università, centri di ricerca e grandi imprese.

BEX – Beyond Exploration Expo è la prima manifestazione fieristica italiana interamente dedicata alla space economy. In programma a Rimini dal 23 al 25 settembre 2026, BEX si propone come hub di riferimento internazionale per l'incontro tra industria spaziale tradizionale (upstream), applicazioni downstream e settori non-space interessati alle opportunità offerte dalle tecnologie spaziali. La manifestazione prevede aree espositive, conferenze, workshop tecnici, sessioni di matchmaking e un'area dedicata a startup, università e centri di ricerca.

PRESS CONTACT IEG

head of media relation & corporate communication: Elisabetta Vitali; press office manager: Marco Forcellini, Pier Francesco Bellini; press office coordinator: Luca Paganin; press office specialist: Mirko Malgieri; press office assistant: Julia Andreatta media@iegexpo.it;

MEDIA AGENCY BEX - BEYOND EXPLORATION EXPO: MEP S.r.l.

Leonardo Vivard - leonardo.vivard@mep.it - mob. +39 3897652135 | Valentina Impellizzeri - valentina.impellizzeri@mep.it



FOCUS ON

Italian Exhibition Group S.p.A., società con azioni quotate su Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ha maturato negli anni, con le strutture di Rimini e Vicenza, una leadership domestica nell'organizzazione di eventi fieristici e congressuali e ha sviluppato attività estere - anche attraverso joint-ventures con organizzatori globali o locali, come ad esempio negli Stati Uniti, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Cina, Messico, Germania, Singapore, Brasile - che l'hanno posizionata tra i principali operatori europei del settore.

Il presente comunicato stampa contiene elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del management ('forward-looking statements') specie per quanto riguarda performance gestionali future, realizzazione di investimenti, andamento dei flussi di cassa ed evoluzione della struttura finanziaria. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno differire anche in misura significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione a una pluralità di fattori tra cui, a solo titolo esemplificativo: andamento del mercato della ristorazione fuori casa e dei flussi turistici in Italia, andamento del mercato oro - gioielliero, andamento del mercato della green economy; evoluzione del prezzo delle materie prime; condizioni macroeconomiche generali; fattori geopolitici ed evoluzioni del quadro normativo. Le informazioni contenute nel presente comunicato, inoltre, non pretendono di essere complete, né sono state verificate da terze parti indipendenti. Le proiezioni, le stime e gli obiettivi qui presentati si basano sulle informazioni a disposizione della Società alla data del presente comunicato.